

IL TERREMOTO

Amatrice, primi cinque indagati per il crollo delle case popolari

RIETI. «Tutti i pilastri risultavano molto sottili, con spessore pari a 20 cm, e la loro armatura era esigua». È quanto scrive il pm di Rieti Rocco Maruotti nell'atto di chiusura delle indagini sul crollo delle due palazzine gemelle Ater di piazza Sagnotti ad Amatrice per il sisma dell'estate 2016. Crolli che causarono la morte di 18 persone, oggetto di una lunga inchiesta di *Repubblica* nell'ottobre scorso. Cinque gli indagati: il direttore tecnico e l'amministratore della ditta che fece i lavori negli anni Settanta (la So.Ge.Ap. srl), il presidente dell'Ater di allora, un geometra del Genio Civile e un ex assessore del comune. «Il calcestruzzo utilizzato era di una classe di resistenza bassa — si legge ancora — e il progetto di variante fu approvato sette anni dopo l'esecuzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

